

Risoluzione del 07/02/1991 n. 430047 - Min. Finanze - Tasse e Imposte Indirette sugli Affari

Iva. Cessioni gratuite di campioni e di beni di modico valore.

Sintesi: Sono escluse dal campo di applicazione dell'IVA, le "cessioni di campioni gratuiti di modico valore appositamente contrassegnati". In merito alla definizione di "modico valore", si ritiene che debba farsi riferimento agli usi commerciali, restando comunque esclusi beni di valore significativo. Ai sensi dell'art.31 della L. 428/90 non sono soggette al tributo "le importazioni di campioni gratuiti di modico valore appositamente contrassegnati".

Testo:

Con il telegramma sopradistinto e' stato chiesto di conoscere quale sia, nell'ambito dell'ordinamento italiano, il trattamento tributario ai fini IVA cui sono assoggettati i regali di scarso valore ed i campioni. Al riguardo, si fa presente che il legislatore italiano nel recepire la disposizione contenuta nell'art. 5, punto 6, della sesta Direttiva, ha stabilito all'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, secondo comma, che costituiscono cessioni di beni e quindi sono soggette al tributo, "le cessioni gratuite di beni la cui produzione o il cui commercio rientra nell'attivita' propria dell'impresa". Al successivo terzo comma dello stesso articolo 2, ha inoltre disposto che non costituiscono cessioni di beni, e percio' sono escluse dal campo di applicazione dell'IVA, le "cessioni di campioni gratuiti di modico valore appositamente contrassegnati". In merito alla definizione di "modico valore", in assenza di disposizione normativa che ne definisca il concetto, si ritiene che debba farsi riferimento agli usi commerciali, restando comunque esclusi beni di valore significativo.

Per motivi di cautela fiscale il legislatore nazionale ha ritenuto opportuno aggiungere l'obbligo che i campioni gratuiti siano appositamente contrassegnati in maniera indelebile, cio' sia per evitare che i beni in rassegna possano formare successivamente oggetto di commercializzazione, sia per impedire che si possano verificare manovre distorsive della concorrenza. E' appena il caso, infine, di aggiungere che ai sensi dell'art. 31 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, non sono soggette al tributo "le importazioni di campioni gratuiti di modico valore, appositamente contrassegnati".